

Raccomando alla Camera di voler accogliere i due articoli aggiuntivi concordati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crespi.

CRESPI. Io speravo che la Commissione trovasse modo di rendere meno timida questa legge; ad ogni modo dichiaro che l'approvo, perchè è assolutamente indispensabile che per l'industrie che hanno a base il sale e lo spirito, e specialmente per l'industria della soda, il nostro Governo conceda tutte le possibili facilitazioni. Io posso attestare alla Camera che le grandi fabbriche di soda all'estero si sono collegate in *trust* e fanno ribassi speciali ai consumatori italiani onde poter continuare ad introdurre i loro prodotti nel nostro paese mantenendo il più che si può bassa la produzione nazionale. È quindi indispensabile assolutamente di dare alla fabbricazione indigena della soda tutte le facilitazioni possibili ed immaginabili.

Ma nello svolgersi del progresso scientifico ogni giorno si presentano nuove industrie che hanno attinenza con la fabbricazione della soda e che a termini della legge vigente non possono in alcun modo godere delle facilitazioni che alla fabbricazione della soda sono dalla legge vigente concesse. Debbo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro, e per esso del suo degno rappresentante, l'onorevole Majorana, specialmente sulla condizione fatta alle industrie elettrolitiche, le quali cavano dal sale speciali prodotti che si destinano alla fabbricazione delle fibre tessili più svariate oppure alla produzione dei solfati o di altri prodotti industriali. Orbene, in tutti questi casi di elettrolisi, noi abbiamo di fatto la produzione della soda, ma il Ministero delle finanze non concede nessuna riduzione all'infuori di quella a 12 lire, perchè dice che la soda non viene venduta e che è prevalente la fabbricazione di altri prodotti in confronto della soda o suoi composti o derivati.

Orbene, onorevole sottosegretario di Stato, ella sa quale enorme ricchezza abbiamo in paese nella utilizzazione delle nostre forze idrauliche: noi italiani saremmo veramente nelle migliori condizioni per esercitare una quantità di industrie che danno un grande sfogo di prodotti all'estero adoperando le cascate delle nostre Alpi e l'energia da loro ricavata a scomporre vari prodotti del suolo, varie combinazioni chimiche e specialmente il sale marino. Ma se lo Stato grava la mano su queste industrie e se non permette che si svolgano come naturalmente dovrebbero svolgersi, evidentemente lo Stato italiano distrugge i benefici che la natura all'Italia ha concessi.

Per ciò non solo approvo la legge, ma anche l'ordine del giorno, perchè in modo regola-

mentare si abbia a risolvere tutto questo complesso problema dell'elettrolisi, specialmente in riguardo al cloruro di sodio, al sale, e perchè al Ministero delle finanze non si voglia considerare grettamente ciò che si chiama la fabbricazione della soda, ma si dia a questa fabbricazione quella maggior larghezza possibile affinché in ogni e qualsiasi caso in cui l'elettrolisi produca della soda abbia a potere essere acconsentito all'industria l'acquisto del sale al prezzo di costo, così come è consentito per la produzione della soda propriamente detta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri.

VALERI. Io non avrei parlato su questo disegno di legge, tanto più che mi onoro di essere uno dei membri della Commissione parlamentare, se non avessi udito vari colleghi che si sono permessi di fare raccomandazioni alla Camera ed al ministro, uscendo dal campo preciso di questa legge, che si riferisce solo alle agevolanze per le industrie che adoperano il sale e lo spirito.

Debbo allora fare anch'io una raccomandazione e calda in favore dell'agricoltura. Non torno a parlare del sale pastorizio per uso commestibile, del quale mi sono ripetutamente occupato in questa Camera, e per il quale insisto nel dire che sarebbe bene limitare le vessazioni continue, infinite che rendono quasi inutili le agevolazioni relative al prezzo di cotesto sale e che eliminate o per lo meno di molto limitate renderebbero il sale di grandissima utilità per l'allevamento diretto del nostro bestiame. Ma intendo accennare alle agevolanze da dare al sale che deve servire direttamente per l'agricoltura: si dovrebbero cioè dare agevolazioni speciali per l'uso del sale da adoperarsi per la conservazione dei mangimi, potendosi con esse avere dei benefici addirittura incalcolabili per l'agricoltura.

I mangimi molto spesso si debbono rimettere nei depositi per conservarli nelle stagioni piovose: per questo motivo essi vanno soggetti ad ammuffirsi sicchè quando nell'inverno debbono essere somministrati per alimento agli animali, essi sono talmente guasti e rovinati da essere rifiutati per mangime e gettati per lettiera e poi nel letamaio.

Se si potesse avere il sale a prezzo di costo per la conservazione di questi mangimi al fine di adoperarne pochi chili per ogni tonnellata da mangiare, il beneficio che l'agricoltura ne ricaverebbe sarebbe immenso. L'onorevole sottosegretario Majorana è troppo intelligente e diligente nel disimpegno del suo ufficio perchè vi sia bisogno che io mi dilunghi; egli, gettato il seme saprà fecondarlo, poichè egli comprende